

Corso per Operatori Faunistici Volontari



Comunità Montana
di Valle Camonica

CONTROLLO NUMERICO DEL CINGHIALE NEL PARCO DELL'ADAMELLO

a cura di Michela Giacomelli

controllo numerico nelle aree protette



Comunità Montana
di Valle Camonica

Il controllo numerico rappresenta solo **una** tra le diverse opzioni gestionali attuabili nell'ambito più generale del controllo faunistico

Il controllo numerico di una popolazione di animali costituisce una deroga al generale regime di protezione che la normativa accorda alla fauna
ECCEZIONALITA'
a differenza dell'attività venatoria

controllo numerico nelle aree protette

- Tutte le specie possono potenzialmente essere oggetto di controllo

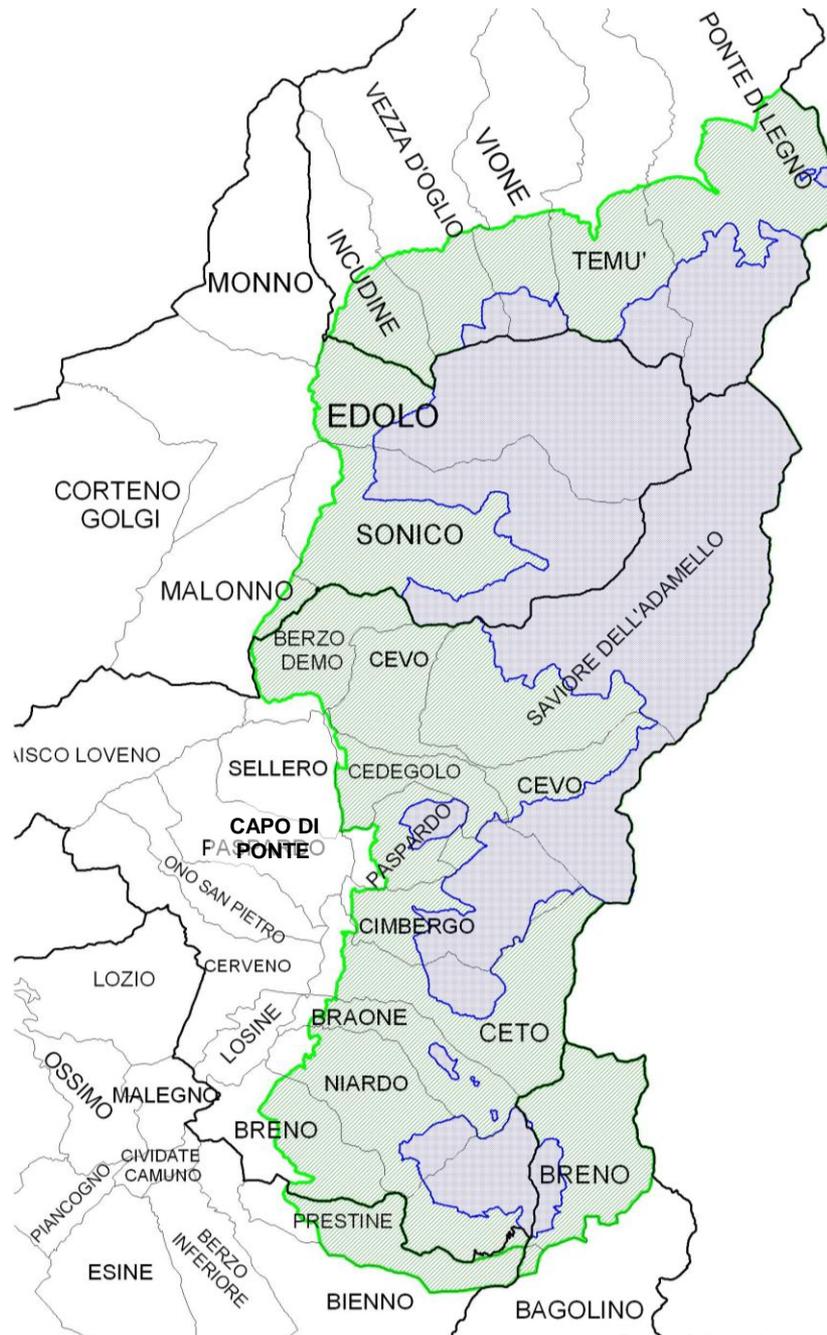
Senza limiti temporali

Con "qualsiasi" mezzo ma selettivi (solo specie bersaglio)

Personale d'istituto e poi coadiutori

Il cinghiale nel Parco Adamello

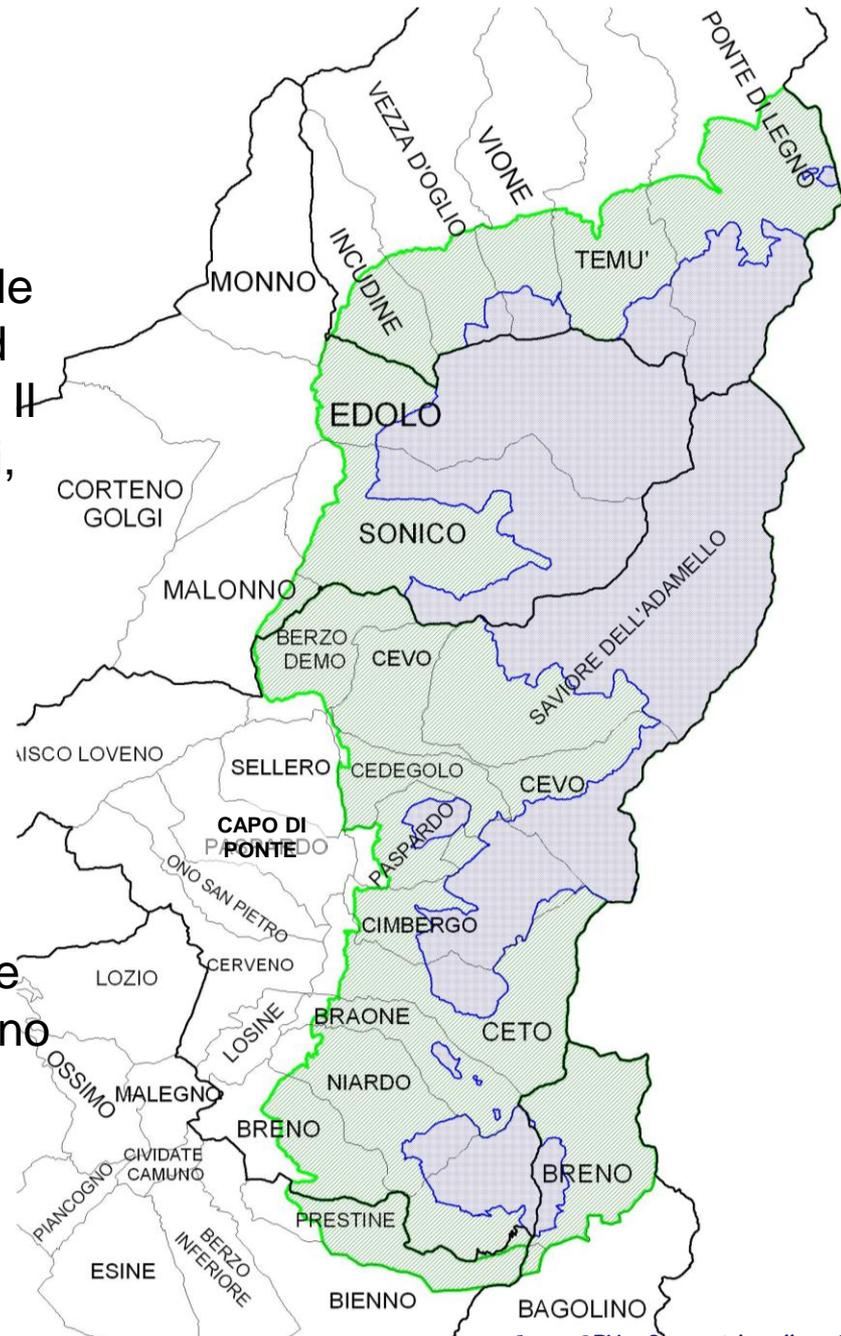
Il Parco Adamello si estende su circa 510 Km² di superficie nella porzione lombarda del massiccio dell'Adamello e lungo le vallate che da questo scendono sino al fiume Oglio, in Valle Camonica, Provincia di Brescia.



Comunità Montana
di Valle Camonica

Il cinghiale nel Parco Adamello

Come molte vallate alpine, anche la Valle Camonica conserva pregevoli spazi ad elevato valore naturale e paesaggistico. Il riconoscimento di tali valori naturalistici, paesaggistici, ambientali e conseguentemente culturali ha portato nel tempo all'istituzione di vari parchi ed aree protette, che garantiscono un livello di tutela e di controllo del territorio abbastanza elevato. Sfuggono da questo quadro le aree di fondovalle, soprattutto della Bassa Valle Camonica, dove è cresciuto nel tempo uno sviluppo urbanistico ed insediativo abbastanza caotico.

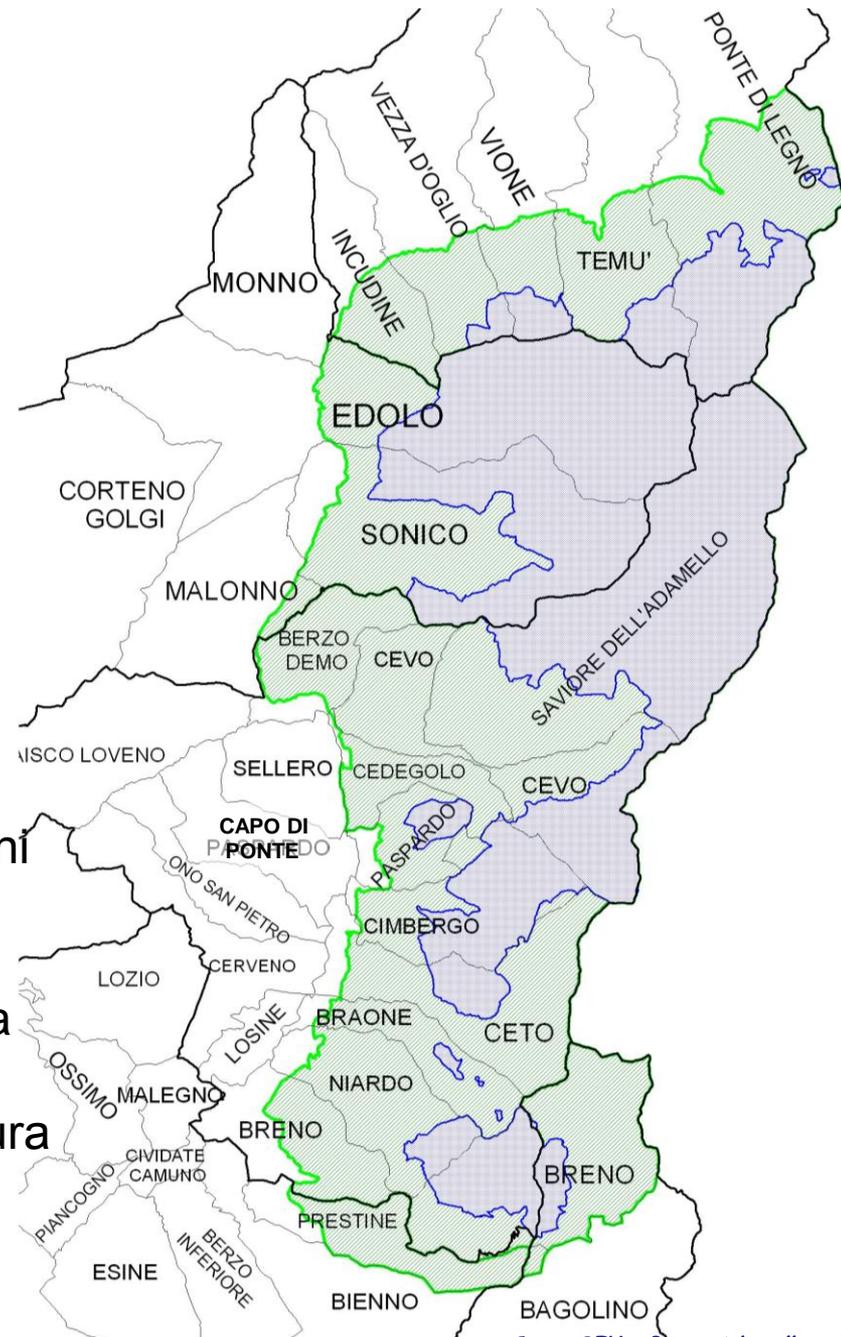


Comunità Montana di Valle Camonica

Il cinghiale nel Parco Adamello



Comunità Montana
di Valle Camonica



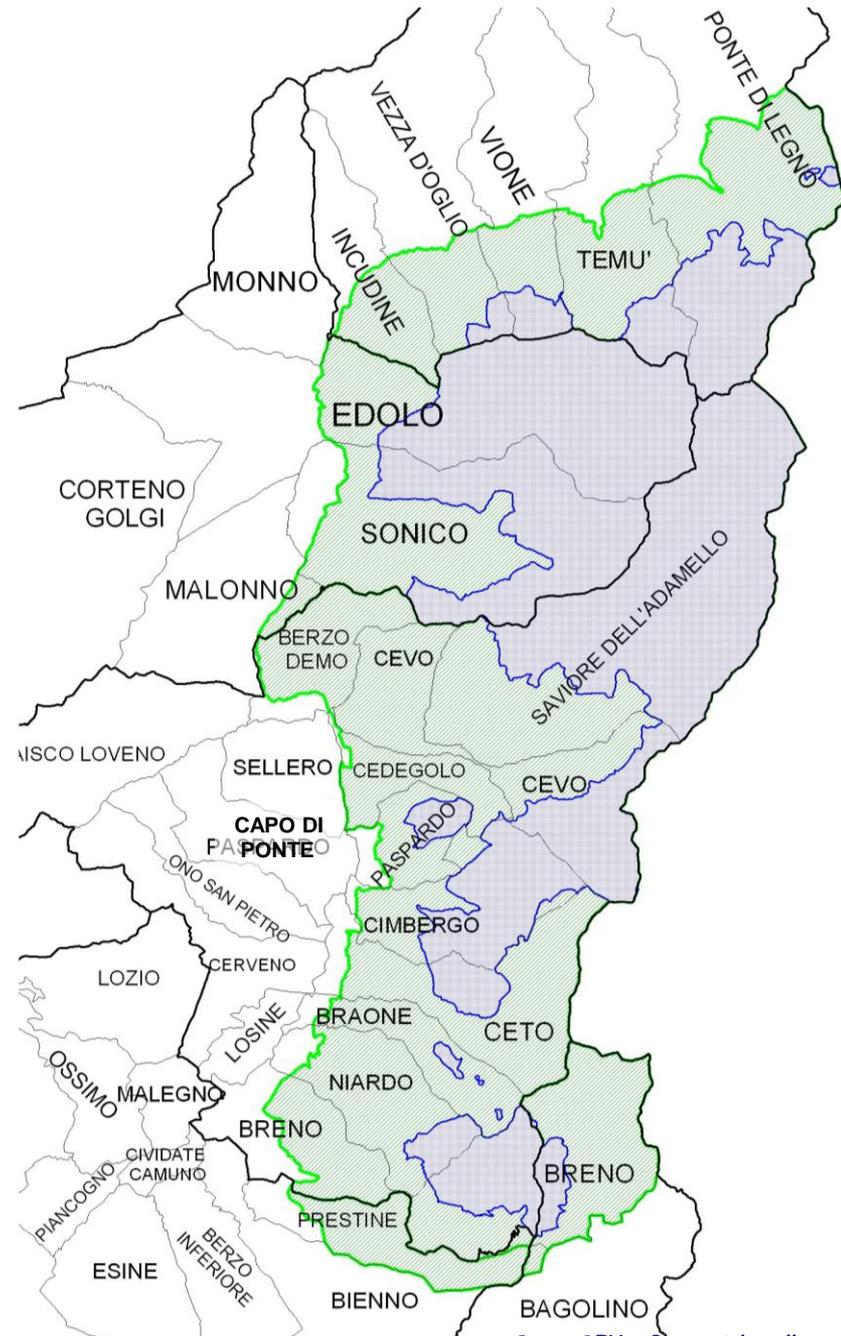
AGRICOLTURA E ZOOTECNIA NEL PARCO DELL'ADAMELLO

Il contesto socio-economico del Parco dell'Adamello è caratterizzato dall'invecchiamento della popolazione: a questa dinamica non è sfuggita l'agricoltura, che negli ultimi decenni ha visto la progressiva contrazione del numero di aziende e l'abbandono di vaste porzioni del territorio.

L'analisi della composizione percentuale della popolazione attiva dal punto di vista lavorativo per attività, mostra ad oggi un ruolo abbastanza marginale dell'agricoltura nel novero delle attività produttive locali.

Il cinghiale nel Parco Adamello

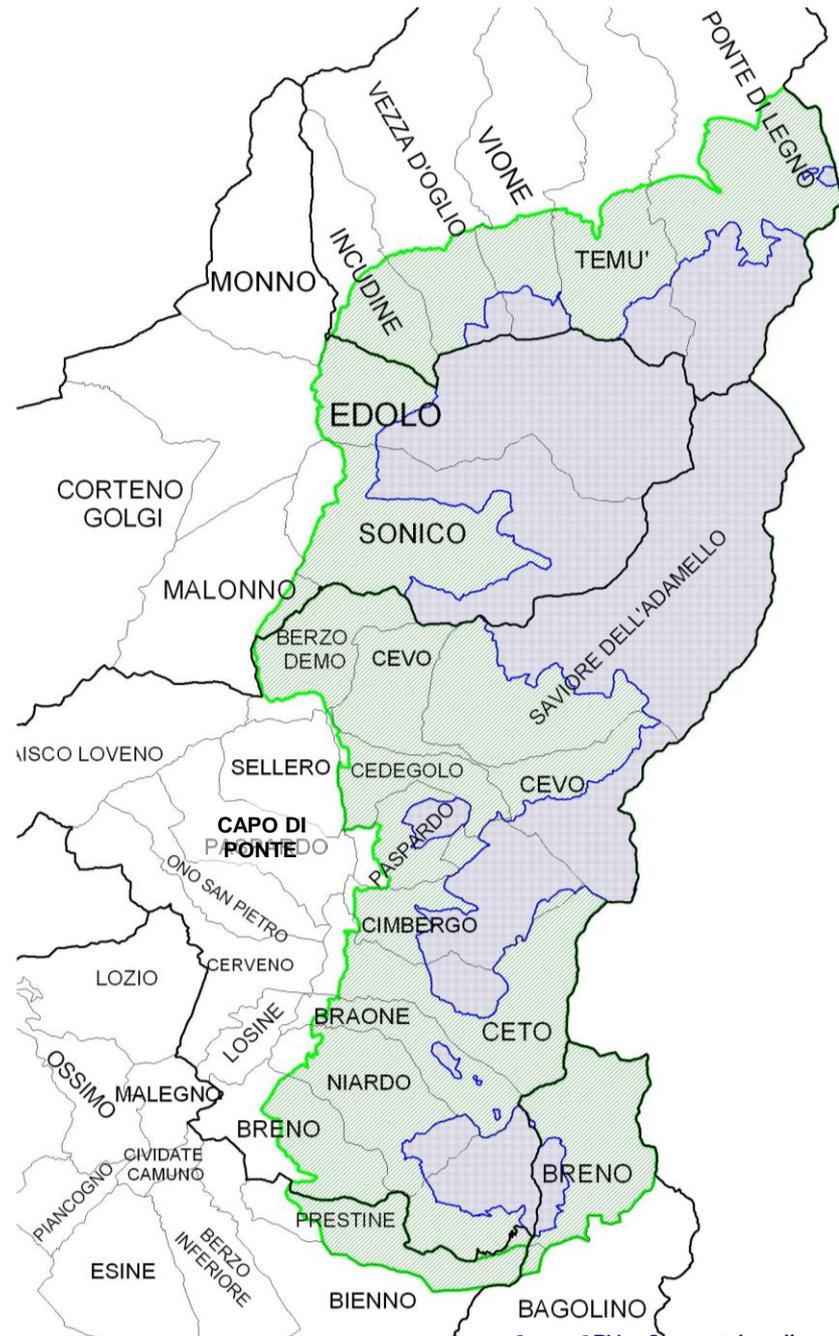
Le attività agricole (imprenditoriali e non) attualmente presenti sul territorio sono una realtà da proteggere ed aiutare a crescere, per la loro valenza strategica per il futuro sia da un punto di vista socio economico, sia dal punto di vista della capacità di produrre servizi di cura del paesaggio e dell'ambiente (di valore anche per il settore turistico).



Comunità Montana
di Valle Camonica

Il cinghiale nel Parco Adamello

La presenza di specie dannose o potenzialmente dannose introduce esternalità negative nella gestione aziendale, che devono essere adeguatamente quantificate, remunerate o meglio prevenute perchè le aziende agricole locali nell'attuale congiuntura di mercato hanno già margini ridottissimi di operatività (se non operano già fuori margine) e si rischia di rendere l'attività insostenibile dal punto di vista economico.

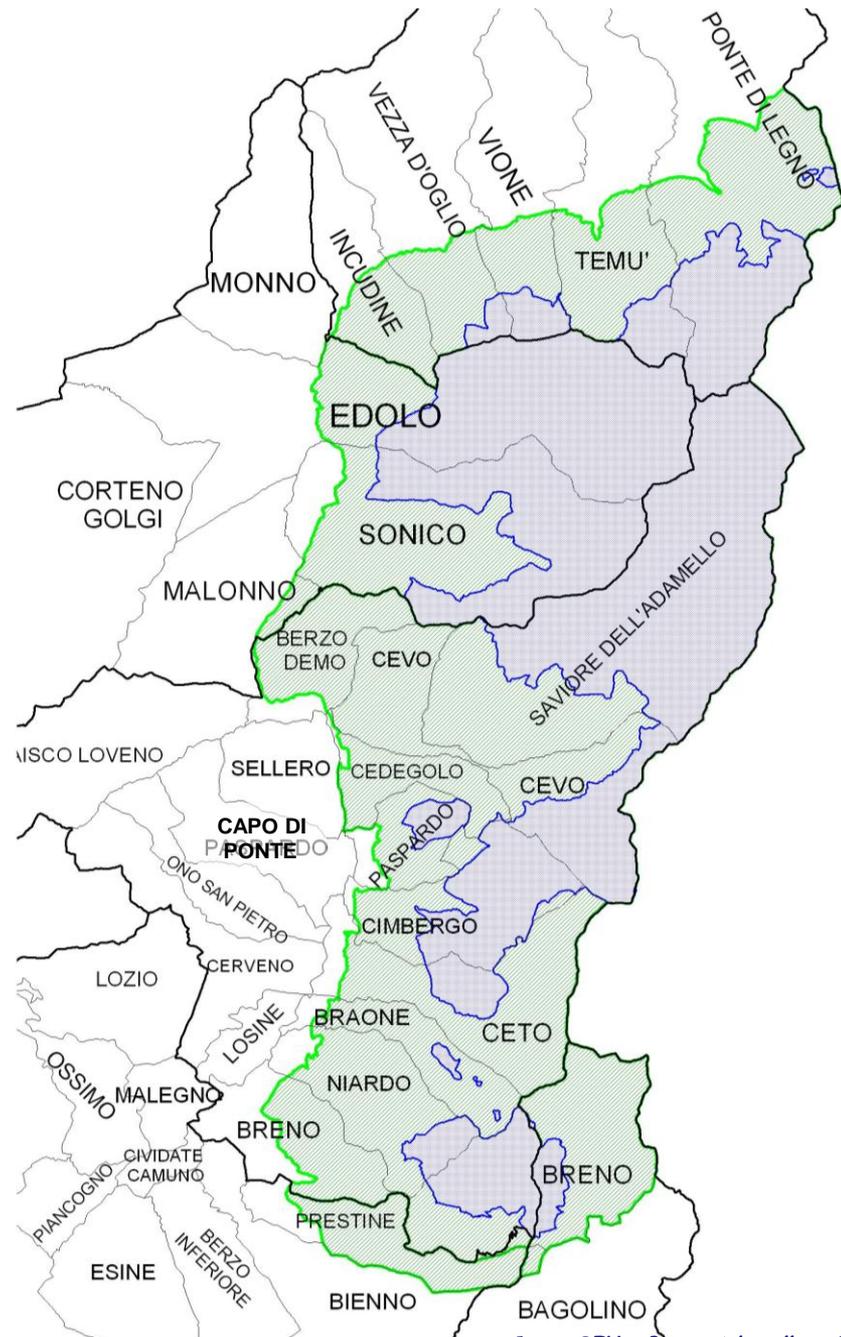


Comunità Montana di Valle Camonica

Il cinghiale nel Parco Adamello

La presenza del Cinghiale in Valle Camonica è stata riscontrata a partire dal 1997, con segnalazioni divenute progressivamente più frequenti. La specie, probabilmente diffusa in epoca storica su tutto il territorio lombardo, si era estinta su scala locale da diversi secoli

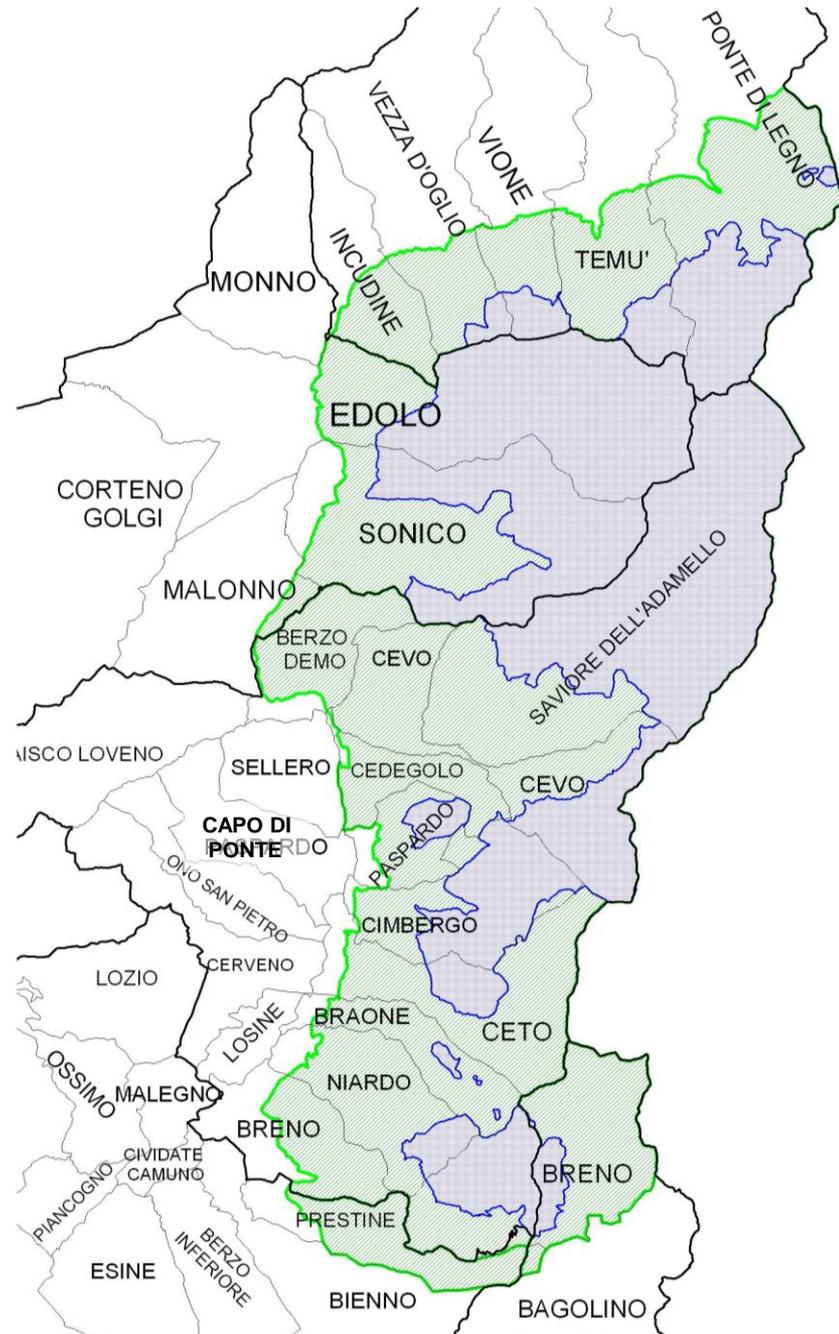
La sua comparsa in Valle Camonica pare verosimilmente legata più alla presenza di immissioni illegali a scopo venatorio che non alla naturale espansione dell'areale, legata al movimento di individui provenienti dal settore occidentale della Provincia di Bergamo (Valle Cavallina), dove sono presenti da alcuni decenni popolazioni stabili.



Comunità Montana di Valle Camonica

Il cinghiale nel Parco Adamello

- danni alle coltivazioni agricole di fondovalle e di versante,
- danni ai soprassuoli e quindi alla stessa stabilità dei terreni e dei cotichi erbosi (prati-pascolo).
- impatti negativi su biocenosi autoctone meritevoli di tutela, con particolare riferimento ai territori inclusi nelle aree protette istituite dalla Regione Lombardia e nei numerosi Siti Natura 2000 presenti nel territorio camuno.

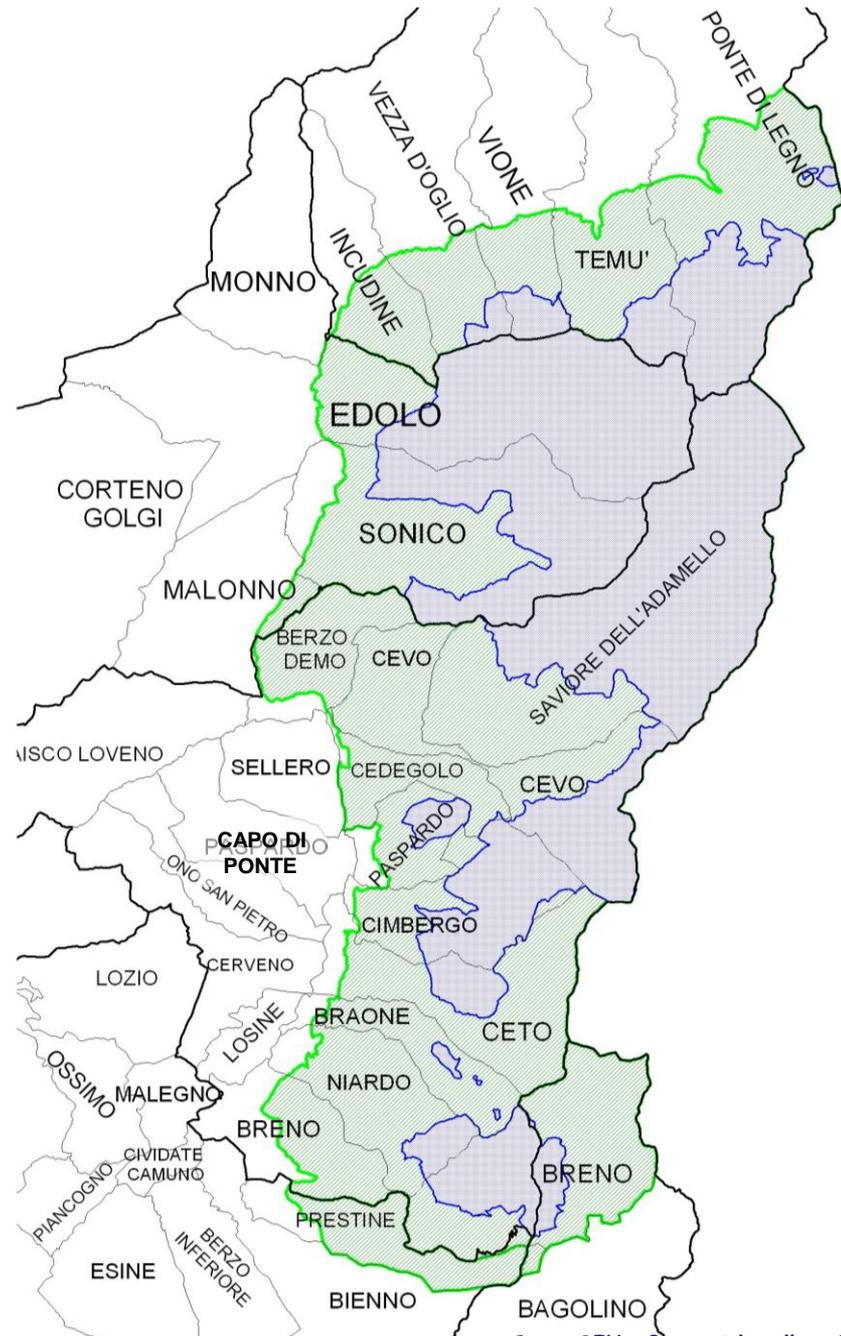


Comunità Montana
di Valle Camonica

Il cinghiale nel Parco Adamello

- danni alle coltivazioni agricole di fondovalle e di versante,
- danni ai soprassuoli e quindi alla stessa stabilità dei terreni e delle cotiche erbose (prati-pascolo).
- impatti negativi su biocenosi autoctone meritevoli di tutela, con particolare riferimento ai territori inclusi nelle aree protette istituite dalla Regione Lombardia e nei numerosi Siti Natura 2000 presenti nel territorio camuno.

Ovviamente, il dato sopra esposto non tiene conto dei reali danni perpetrati dal suide agli ambienti naturali e soprattutto dei danni, legalmente non rimborsabili, agli agricoltori part-time o non a titolo principale.

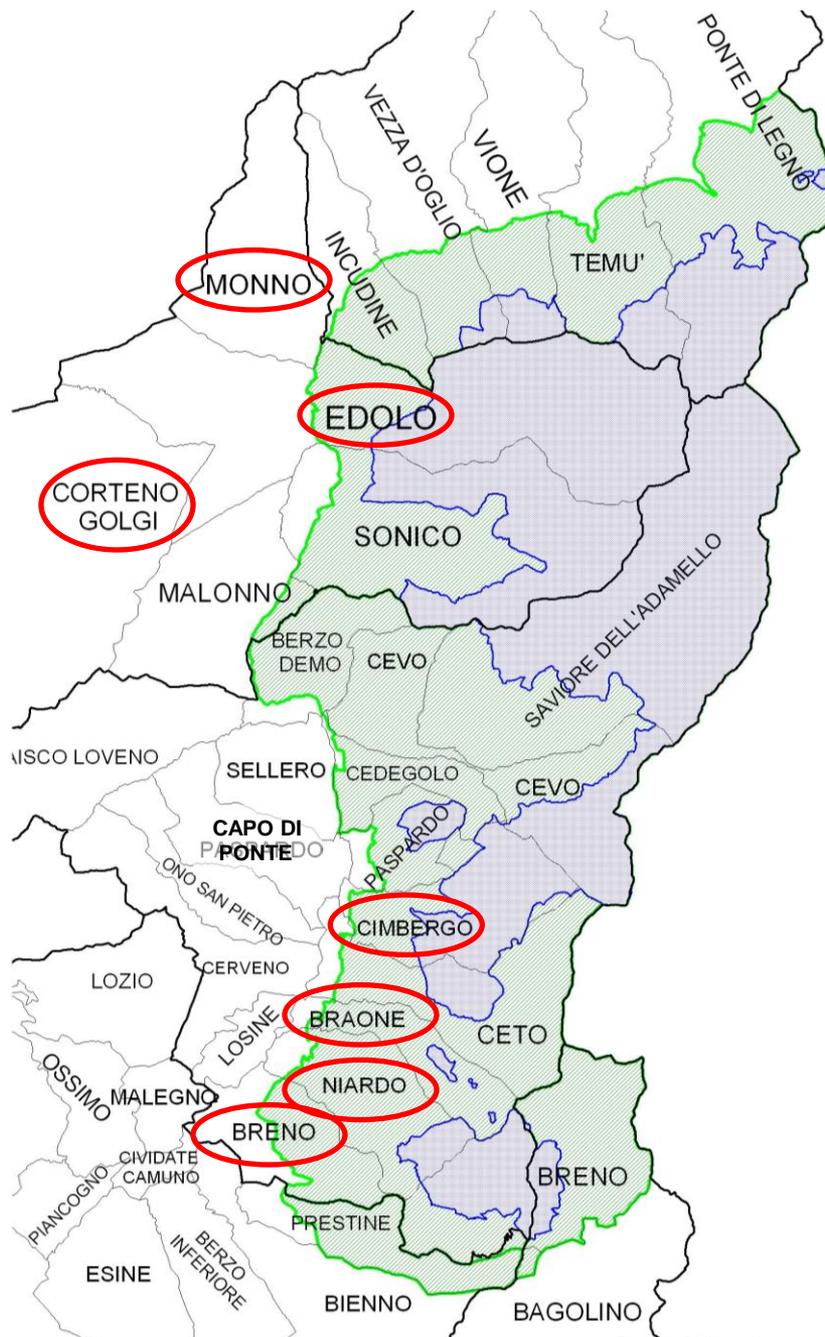


Il cinghiale nel Parco Adamello



Comunità Montana di Valle Camonica

2008					
	n° denunce pervenute	Comuni interessati	ha danneggiati	importo periziato	importo liquidato
CA2	2	Edolo	0,0000	290,0000	290,00
	2	Corteno Golgi	3,7928	412,00	412,00
	2	Monno	0,2100	289,8000	248,40
CA3	16	Braone	4,8606	2.336,04	2.171,44
	3	Niardo	5,8790	1.165,68	1.131,18
	3	Breno	0,2510	261,00	231,00
	11	Cimbergo	0,2090	18,75	-
CA4	9	Esine	7,7510	2.059,05	2.017,65
	8	Darfo	158,8430	1.962,00	1.962,00
	1	Artogne	0,0400	55,20	-
	1	Malegno	0,2000	106,25	106,25
	58		182,04	8.955,77	8.569,92

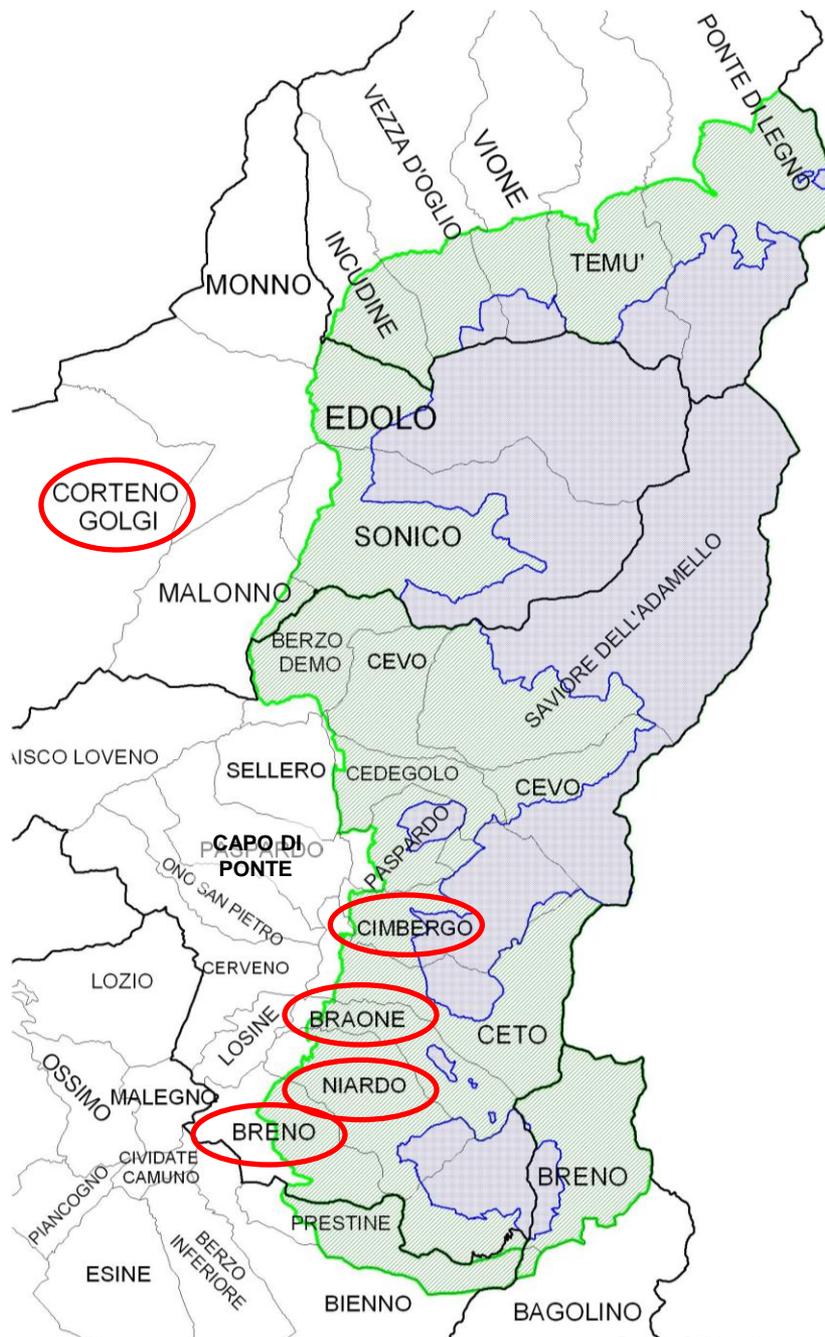


Il cinghiale nel Parco Adamello



Comunità Montana di Valle Camonica

2009				
n° denunce pervenute	Comuni interessati	ha danneggiati	importo periziato	importo liquidato
2	Corteno Golgi	1,1300	849,00	849,00
0				
7	Braone	4,0230	2.043,77	2.020,35
3	Niardo	1,6100	647,50	647,50
6	Breno	2,6000	1.005,00	1.005,00
1	Cimbergo	0,0200	26,00	-
2	Esine	0,4800	360,00	360,00
2	Darfo	2,26	1.705,00	1.705,00
3	Berzo Inf.	1,3678	190,00	150,00
26		13,4908	6.826,27	6.736,85

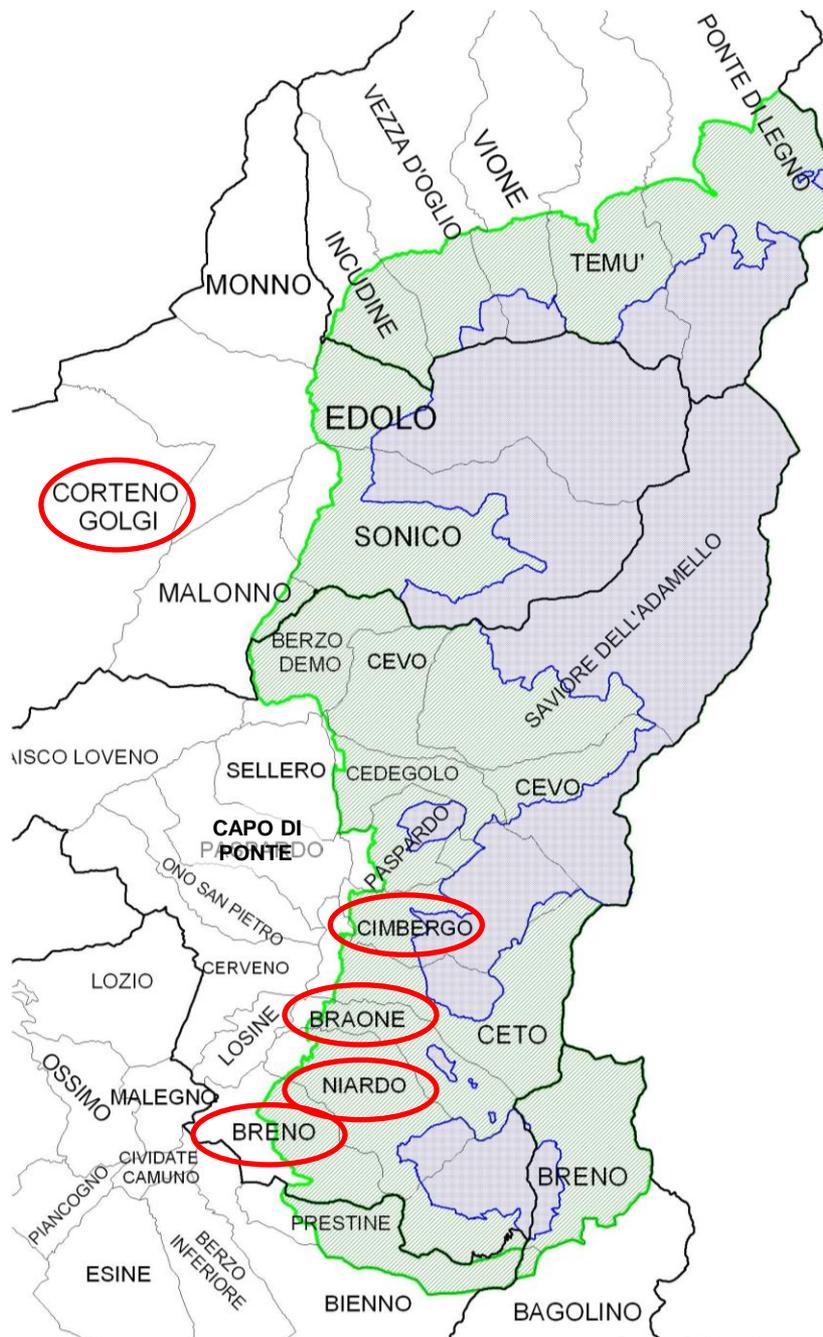


Il cinghiale nel Parco Adamello



Comunità Montana di Valle Camonica

2010				
n° denunce pervenute	Comuni interessati	ha danneggiati	importo periziato	importo liquidato
10	Corteno Golgi	7,5112	1.329,70	1.256,30
2	Braone	1,0000	120,00	120,00
2	Niardo	1,7960	525,00	525,00
10	Breno	29,4855	2.410,00	2.410,00
1	Cimbergo	0,5000	20,00	-
3	Darfo	8,8000	2.886,25	2.886,25
2	Berzo Inf.	0,4000	150,00	150,00
1	Prestine	0,5000	159,00	159,00
31		49,99	7.599,95	7.506,55

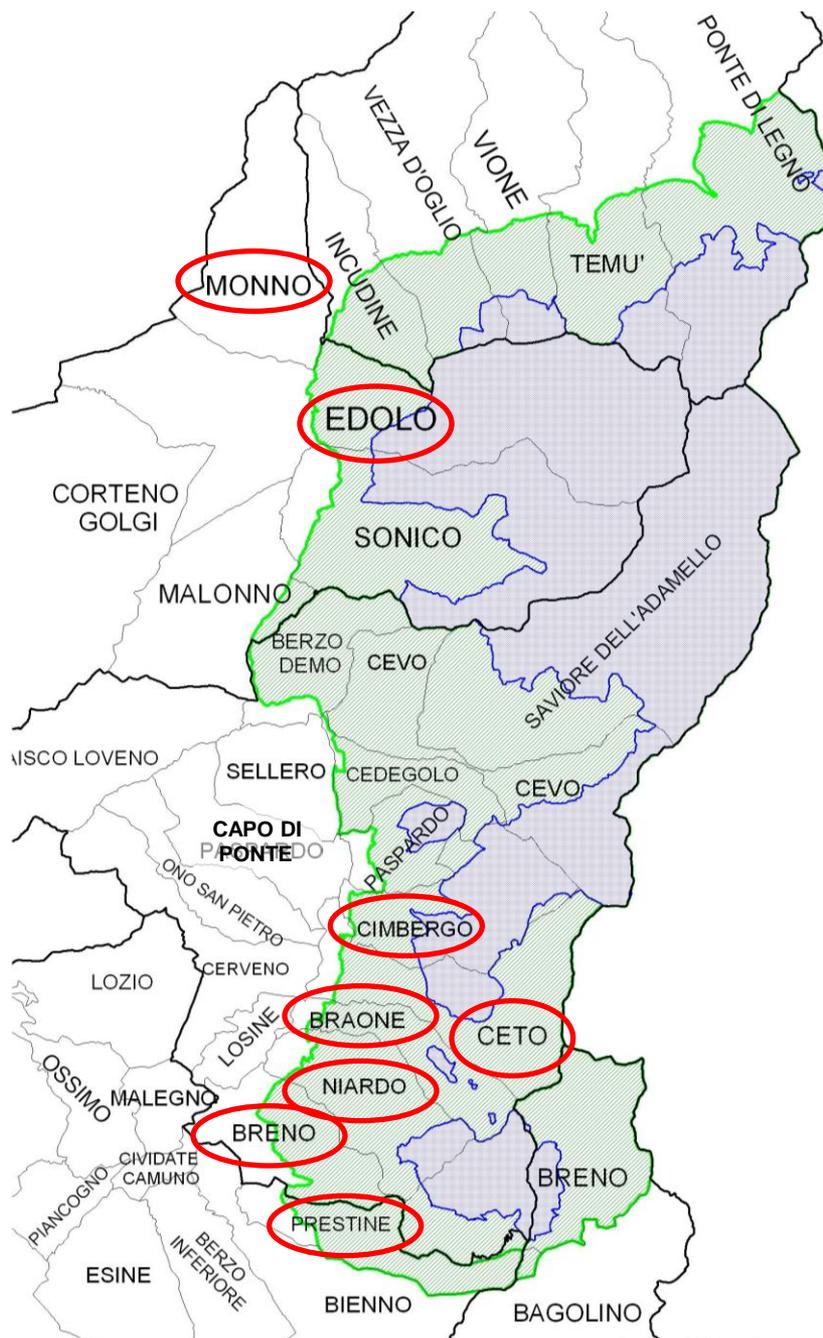


Il cinghiale nel Parco Adamello



Comunità Montana di Valle Camonica

2011				
n° denunce pervenute	Comuni interessati	ha danneggiati	importo periziato	importo liquidato
3	Edolo	01,4550	408,65	408,65
0	Corteno Golgi	0,00	0,00	0,00
3	Monno	01,3916	318,20	264,80
3	Ceto	02,8750	792,99	792,99
6	Braone	02,0250	1.076,05	1.069,35
3	Niardo	03,6920	905,30	905,30
13	Breno	16,3304	3.650,63	3.650,63
17	Cimbergo	44,5410	3.114,52	3.061,79
13	Esine	11,9353	2.966,61	2.898,53
5	Darfo	302,93	2.731,95	2.731,95
1	Berzo Inf.	00,8690	521,92	521,92
2	Prestine	00,9730	370,90	370,90
6	Gianico	08,6350	1.208,25	1.208,25
6	Angolo T.	10,9624	2.062,29	2.062,29
81		388,0443	20.128,26	19.947,35



Il cinghiale nel Parco Adamello



Comunità Montana
di Valle Camonica



Danni in habitat prioritario 7110 "Torbiere alte attive" all'interno del SIC IT 2070012 "Torbiere di Val Braone", 2011

Il cinghiale nel Parco Adamello



Comunità Montana
di Valle Camonica

VALUTAZIONE CIRCA L'OPPORTUNITÀ DI EFFETTUARE UN PROGETTO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE NEL PARCO ADAMELLO.

E' necessario, per meglio comprendere le motivazioni e la necessità di adottare ed effettuare un Progetto per il controllo del cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Adamello, svolgere alcune valutazioni, oltrechè sul piano tecnico-scientifico, anche sul piano sociale, tenendo presenti le seguenti considerazioni:

- Il cinghiale è una specie estranea al contesto faunistico della Valle Camonica;
- La presenza del cinghiale è ovunque di notevole impatto sugli ecosistemi naturali, oltre che sugli agro ecosistemi, ed è oggetto di grande preoccupazione sociale e di notevoli danni economici e ambientali;
- La specie suscita notevoli preoccupazioni sia rispetto alla salute animale (portatore di virosi e infezioni quali la peste suina, etc), che umana (*Trichinella spiralis*, *Leptospirosi*, etc).
- Il cinghiale induce fenomeni di dissesto idrogeologico.

Il controllo del Cinghiale...

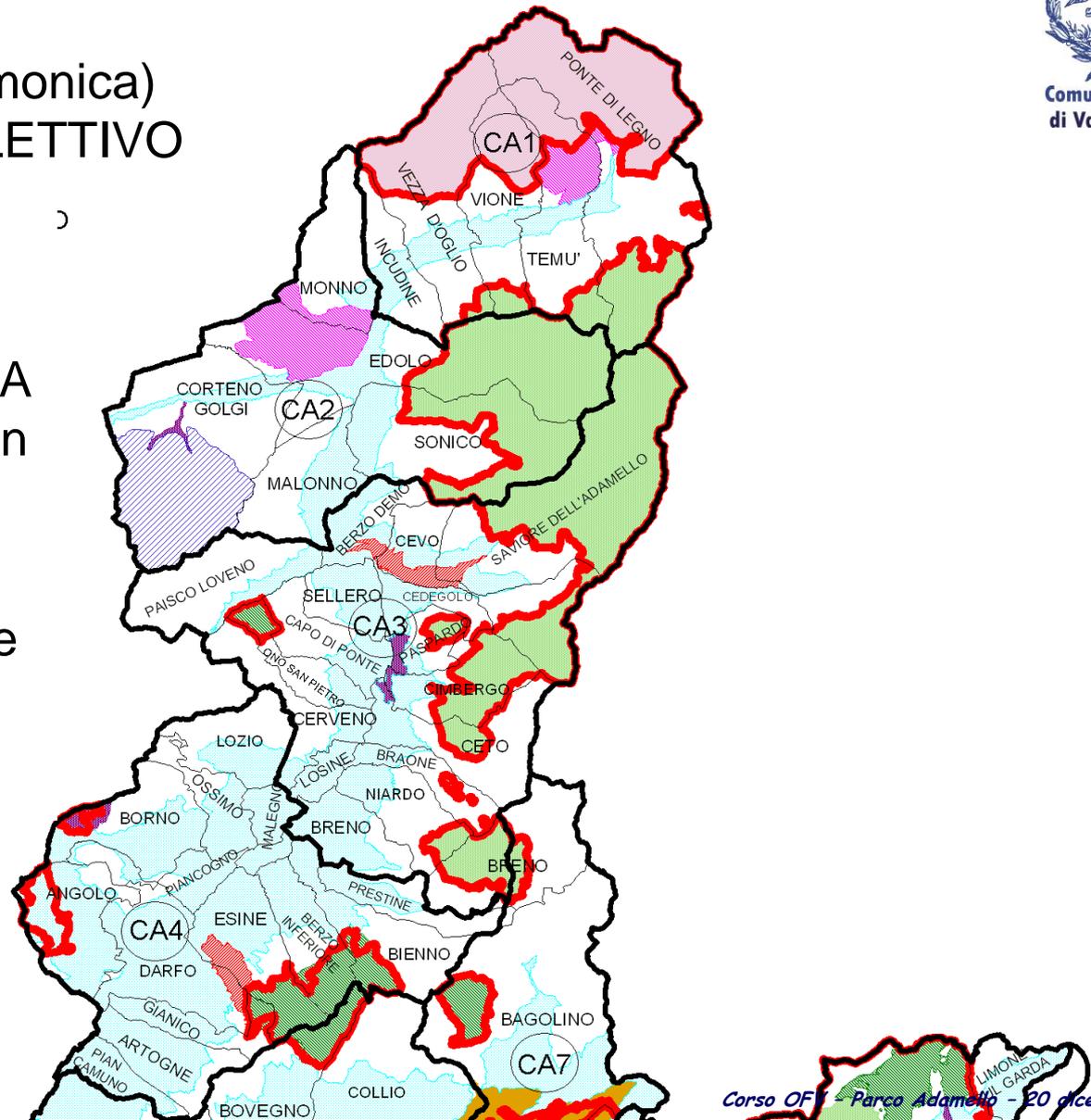


○ CA1 (Ponte di Legno) CA2 (Edolo) CONTROLLO SELETTIVO

☞ CA3 (Media Valle Camonica)
BRACCATA E C. SELETTIVO

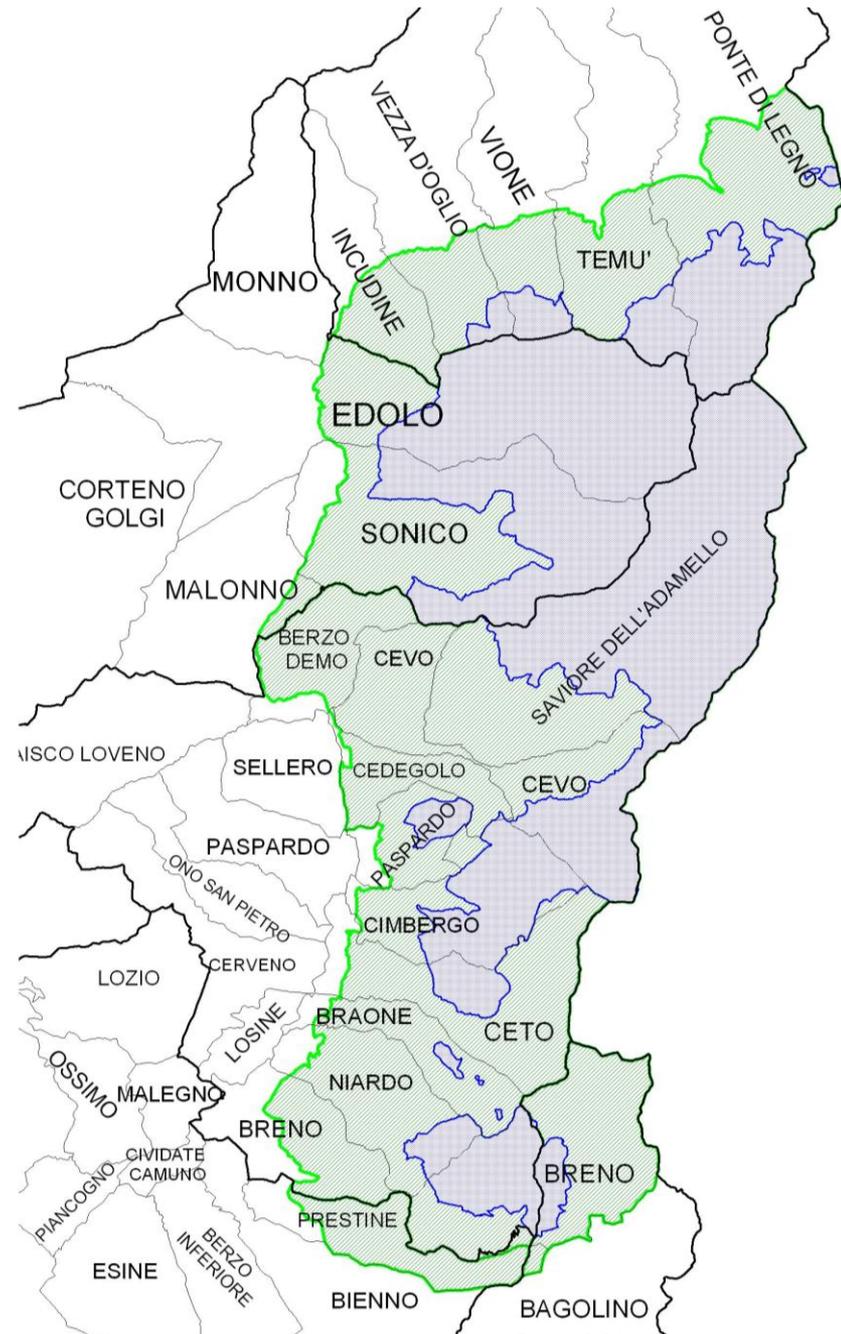
☞ CA4 (Bassa Valle
Camonica) CACCIA,
BRACCATA E GIRATA
(a titolo sperimentale in
ERSAF).

☞ Sono state posizionate
anche alcune gabbie
trappola



Il cinghiale nel Parco Adamello

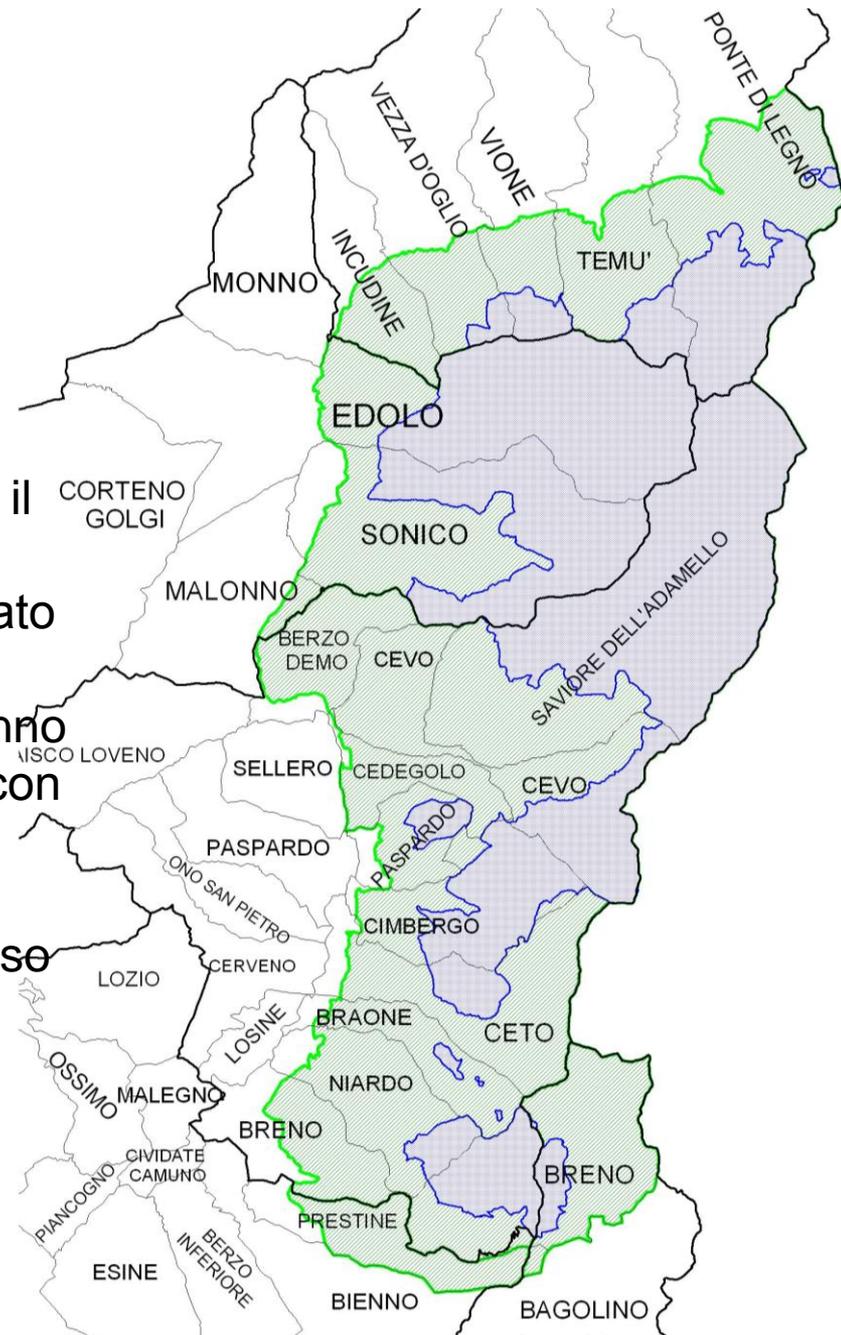
Come meglio verrà oltre descritto, è intenzione del Parco attuare programmi di cattura del suide evitando forme di caccia con armi da fuoco, operando attraverso l'ausilio di chiusini e trappole. Si cercherà, invece e da subito, la più ampia collaborazione degli agricoltori proprietari o conduttori dei fondi al fine di gestire adeguatamente detti chiusini e trappole.



Comunità Montana di Valle Camonica

Il cinghiale nel Parco Adamello

All'attività di cattura, che avverrà sotto il diretto coordinamento e controllo del personale del Parco, seguirà l'immediato abbattimento, che avverrà a cura sia degli Organi di Sorveglianza che avranno stipulato apposito Protocollo d'Intesa con il Parco, sia a cura degli Operatori Faunistici Volontari (OFV) abilitati che avranno concluso positivamente il Corso che il Parco organizzerà in merito.



Comunità Montana di Valle Camonica

Il cinghiale nel Parco Adamello



Comunità Montana
di Valle Camonica

In sintesi l'accordo prevede:

- di attuare nelle aree a Parco Naturale interventi di controllo delle popolazioni di cinghiale e di abbattimento degli stessi ad opera di personale dipendente della Provincia di Brescia (Polizia Provinciale) il quale, in autonomia, oppure su richiesta della Direzione del Parco Adamello, potrà intervenire con l'unico impegno di comunicare alla Direzione stessa del Parco Adamello ed alla Provincia di Brescia luogo, data ed esito dell'intervento;
 - di attuare nelle aree a Parco Naturale interventi di controllo delle popolazioni di cinghiale e di abbattimento degli stessi ad opera di personale autorizzato dal Parco Adamello - OFV (Operatore Faunistico Volontario) - il quale, potrà intervenire solo se accompagnato da personale dipendente del Parco Adamello, ovvero da personale della Polizia Provinciale di Brescia o del Corpo Forestale dello Stato;
 - di estendere tale reciproco impegno anche alle aree a Parco Regionale, aree nelle quali la Provincia di Brescia per gli interventi potrà avvalersi anche di personale volontario non dipendente, purché formato ed autorizzato dalla stessa ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/93, ovvero di personale OFV (Operatore Faunistico Volontario) formato ed autorizzato dal Parco Adamello;
 - di collaborare in entrambe le aree di Parco alla realizzazione degli interventi di monitoraggio e controllo della specie previsti dal "Piano di intervento per il controllo del cinghiale (Sus scrofa) nel Parco Adamello" adottando tutti gli strumenti e tecniche di intervento ivi previste.
- Inoltre, la Provincia di Brescia si è impegnata, come del resto già avviene in modo efficace, ad estendere gli interventi di controllo della presenza del cinghiale anche nelle zone limitrofe al Parco Regionale interessate dalla presenza del suide, secondo tempi e modi che verranno stabiliti dalla Provincia stessa.

Per contro, il Parco si è impegnato a mettere a disposizione e/o fornire alla Provincia i materiali tecnici necessari alle operazioni di controllo che saranno successivamente concordati.

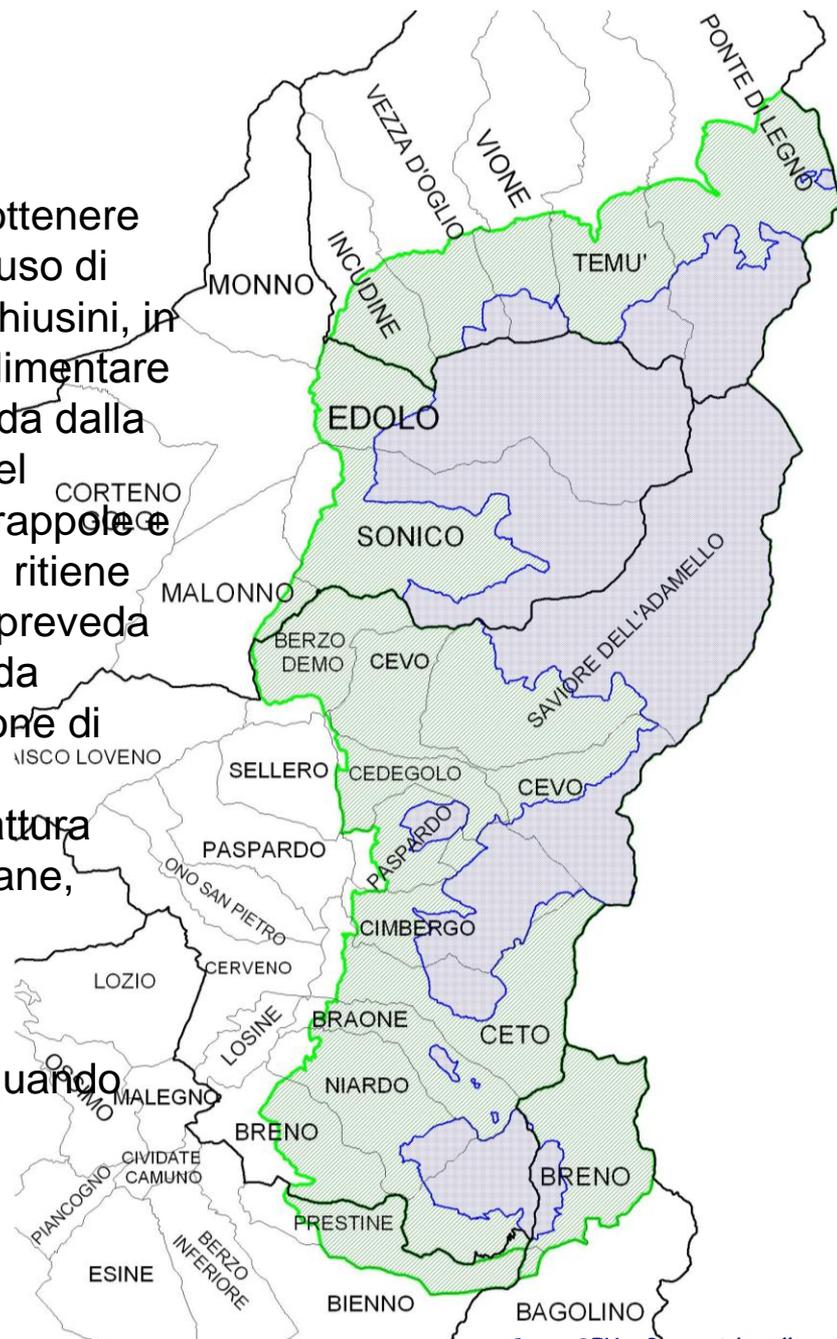
Il cinghiale nel Parco Adamello

Il sistema di cattura sul quale si cercherà di ottenere immediati risultati, sarà quello che prevede l'uso di trappole autoscattanti, comunemente dette chiusini, in cui gli animali verranno attirati con un'esca alimentare. Sebbene l'efficienza di questo sistema dipenda dalla densità delle trappole attive, dalle capacità del personale di localizzare opportunamente le trappole e di pasturare le aree coinvolte (INFS 2001), si ritiene opportuno partire con un progetto pilota che preveda l'attivazione di alcune trappole autoscattanti da collocarsi sui territori di maggior concentrazione di animali.

L'attivazione e la gestione degli impianti di cattura richiederà un notevole impiego di risorse umane, scandito da quattro tappe salienti:

FASI MESSA IN OPERA

1. la costruzione dei recinti
2. la posa di foto-trappole con invio di sms quando attivate dall'ingresso di animali;
3. il controllo costante delle trappole per foraggiamento, manutenzione e vigilanza;
4. il "censimento" dei soggetti catturati;
5. l'abbattimento.



Comunità Montana
di Valle Camonica

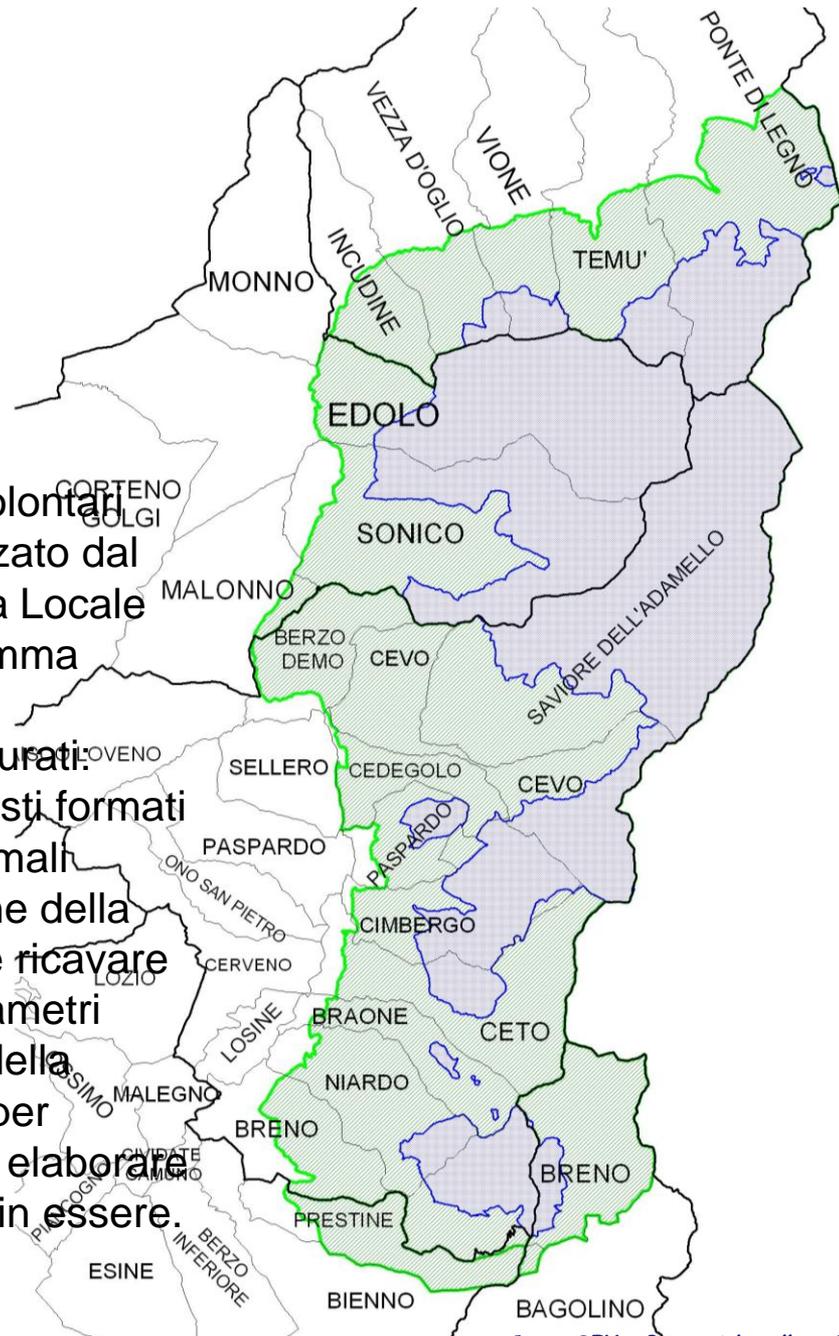
Il cinghiale nel Parco Adamello



Comunità Montana
di Valle Camonica

GESTIONE DELLE TRAPPOLE

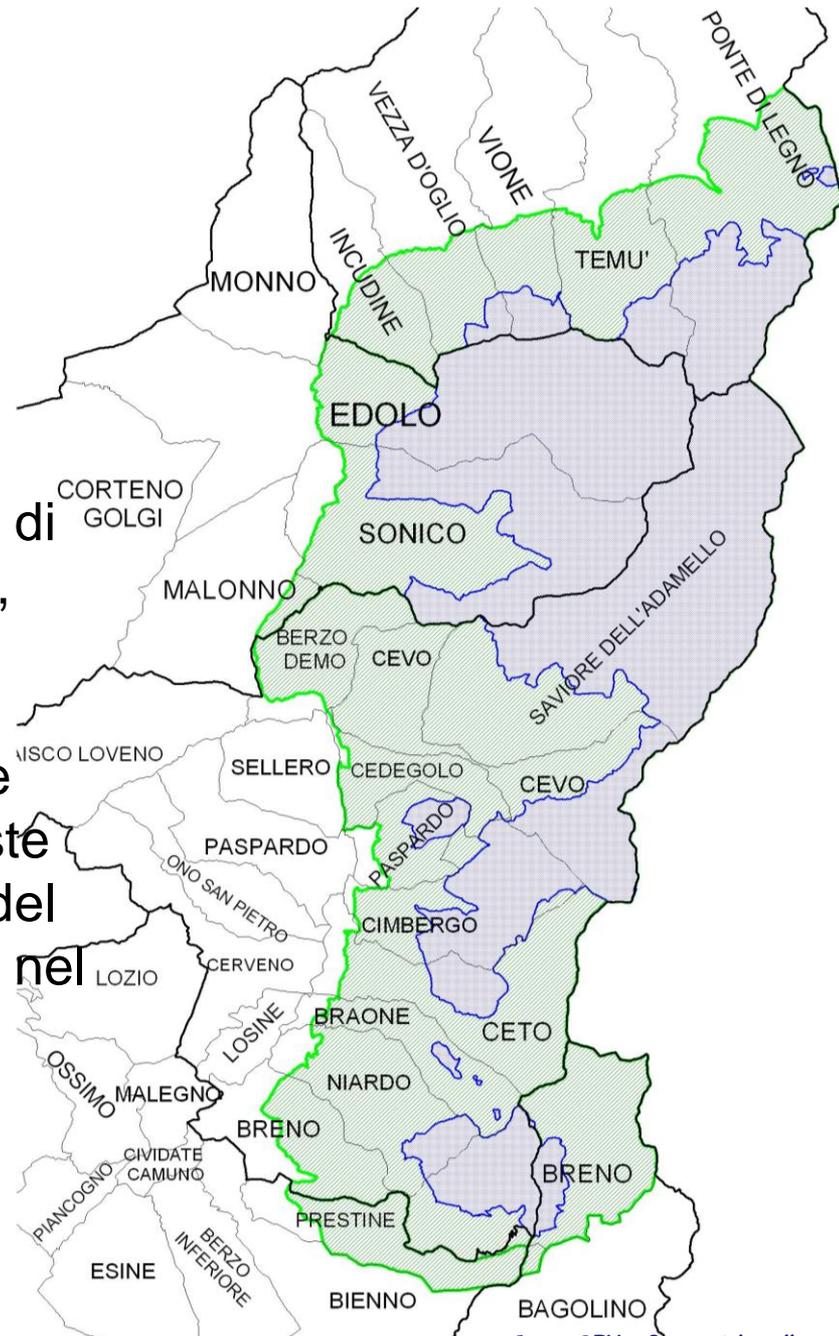
- controllo periodico delle foto-trappole;
- controllo delle trappole (foraggiamento, manutenzione e vigilanza): Collaborazione fra il Servizio GEV, gli Operatori Faunistici Volontari abilitati che abbiano seguito il Corso organizzato dal Parco, Guardie del CFS e dei Corpi di Polizia Locale (Provinciali e Comunali), secondo un programma definito mediante Convenzione.
- classificazione/censimento dei soggetti catturati: individuazione di personale esperto (biometristi formati attraverso il corso) in grado di censire gli animali catturati (sesso, dimensioni, peso, valutazione della dentizione per stabilire le classi di età, etc.) e ricavare la dinamica della popolazione (struttura, parametri riproduttivi). Infatti, la conoscenza del trend della popolazione è uno strumento fondamentale per testare i risultati del progetto di controllo, per elaborare nuove strategie o adottare correttivi a quelle in essere.



Il cinghiale nel Parco Adamello

ABBATTIMENTO

Gli abbattimenti verranno effettuati esclusivamente all'interno dei punti di cattura da personale abilitato (CFS, Polizia Provinciale, Operatori Faunistici Volontari abilitati con il supporto del personale ASL di Valle Camonica) e con le modalità previste nel "Regolamento per l'attuazione del controllo del Cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Regionale dell'Adamello"

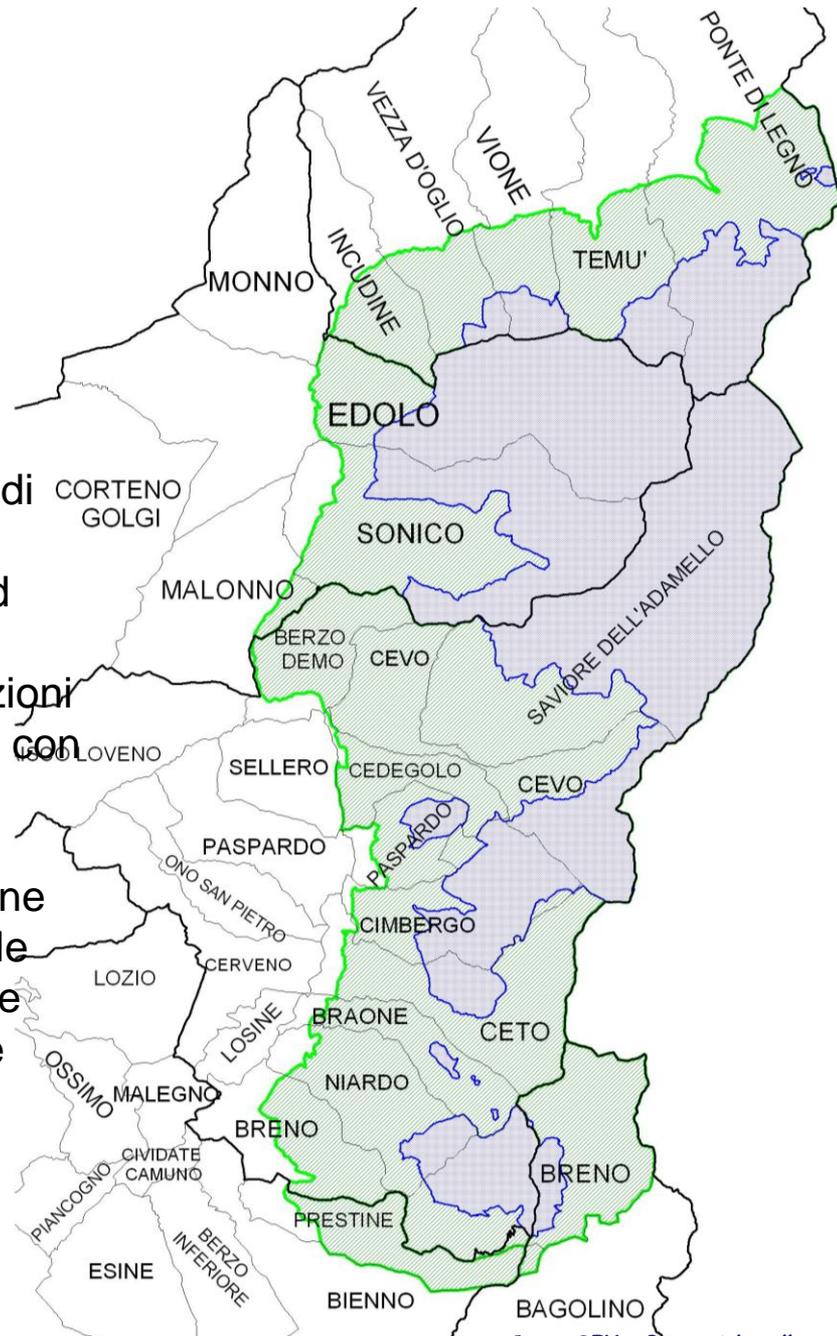


Comunità Montana di Valle Camonica

Il cinghiale nel Parco Adamello

FASE SUCCESSIVA (previa valutazione dei risultati ottenuti nella fase iniziale)

- abbattimento con carabina dotata di ottica di mira, caricata esclusivamente a palla, con munizioni atossiche, all'aspetto ed alla cerca anche notturna mediante l'ausilio di intensificatori di luce; azioni in girata, con un unico cane abilitato ENCI e con personale appositamente abilitato (tramite apposito corso e con esame finale e previo prova di tiro propedeutica) per la realizzazione di questo tipo di interventi. Le specifiche delle metodologie sopra elencate saranno ricavate come da prescrizioni contenute nel manuale ISPRA "Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette".

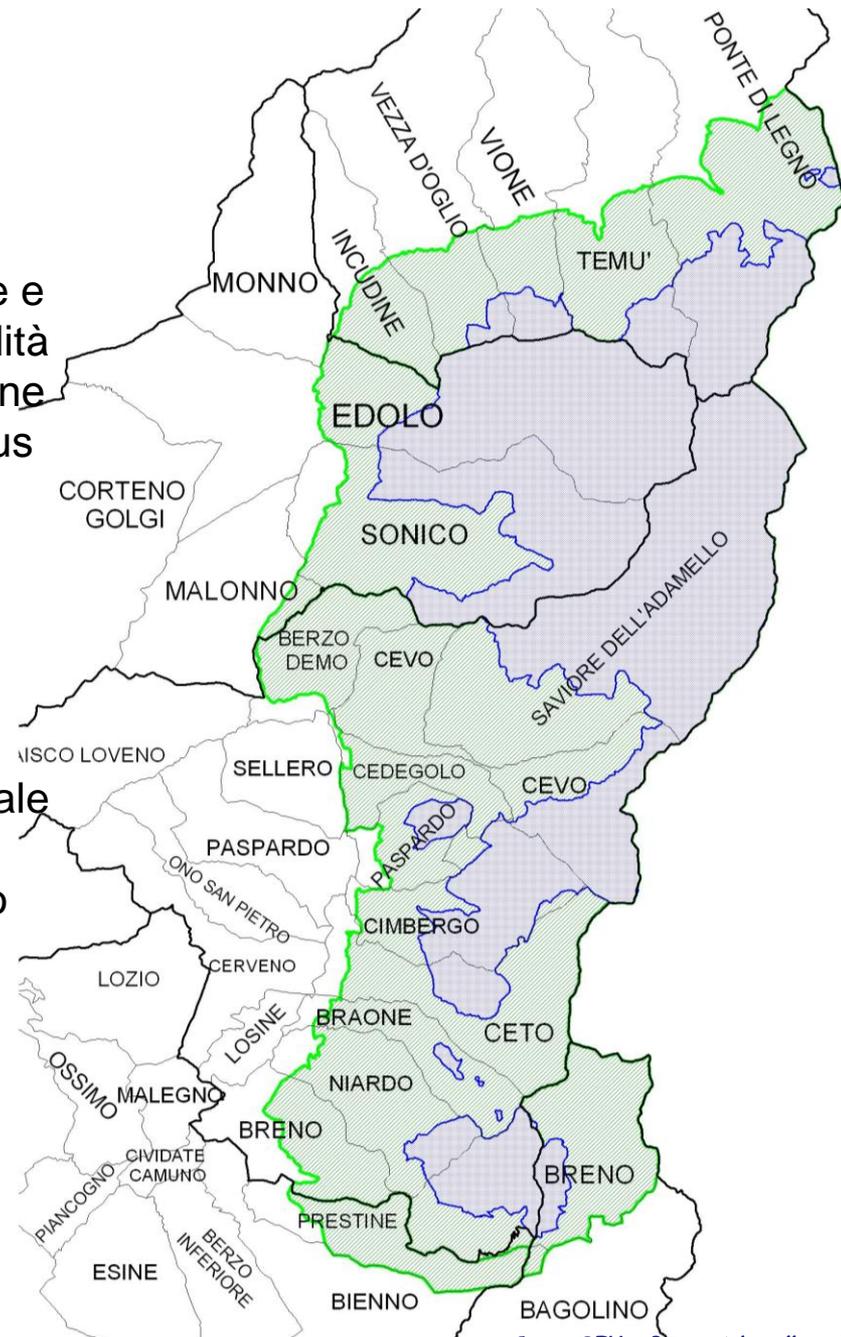


Comunità Montana di Valle Camonica

Il cinghiale nel Parco Adamello



Comunità Montana
di Valle Camonica



PERSONALE COINVOLTO

Il personale autorizzato alle attività di gestione e abbattimento dei Cinghiali per le predette finalità dovrà attenersi al “Regolamento per l’attuazione dell’intervento per il controllo del Cinghiale (Sus scrofa) nel Parco Regionale dell’Adamello”, e sarà composto da:

- agenti, ufficiali e sottufficiali del Corpo Forestale dello Stato;
- agenti, ufficiali e sottufficiali del Corpo di Polizia Provinciale;
- agenti, ufficiali e sottufficiali della polizia Locale Comunale dei comuni facenti parte della Comunità montana di Valle Camonica – Parco Adamello;
- Guardie Ecologiche Volontarie (GEV);
- personale qualificato (operatori faunistici volontari - OFV), fino ad un massimo 30 operatori, autorizzati nominativamente dal Parco, previo superamento di corso di formazione organizzato dal Parco

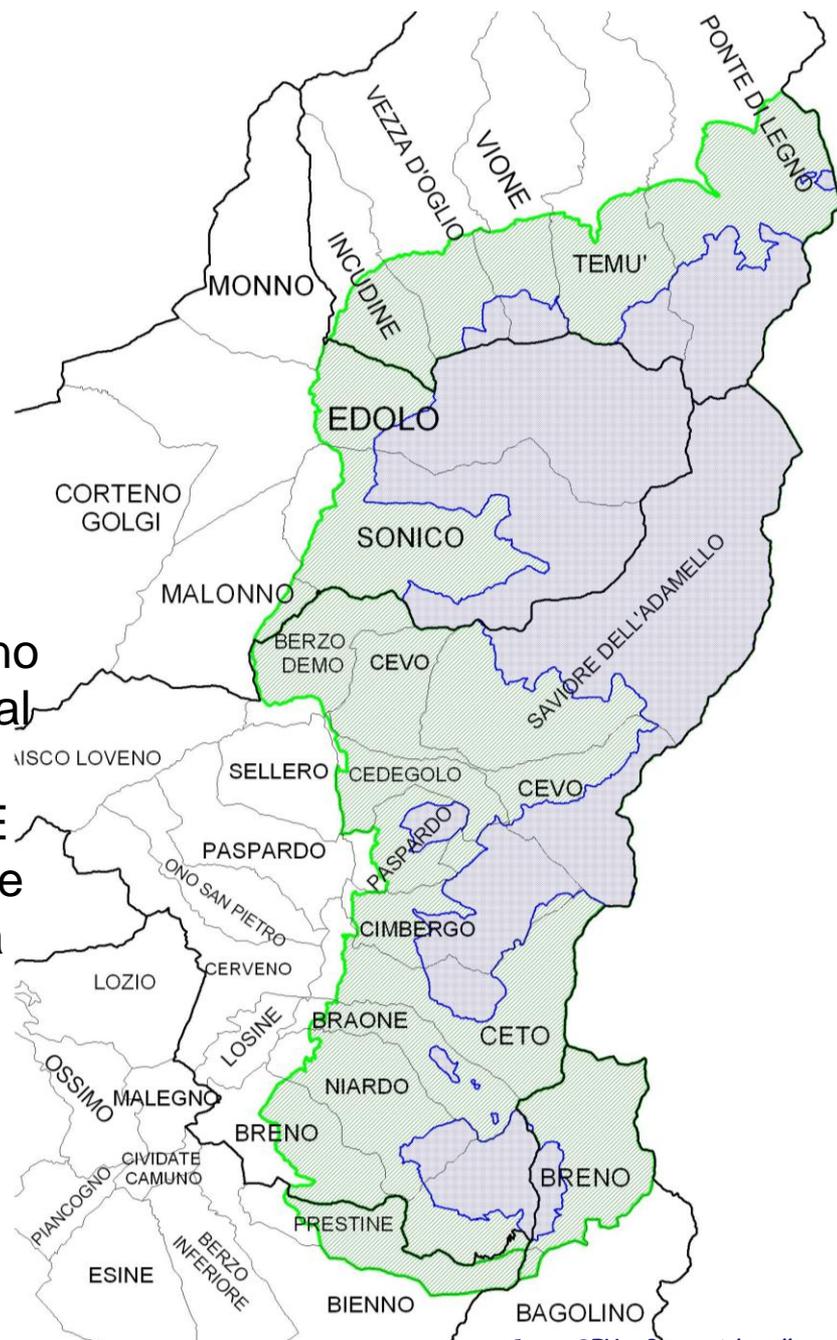
Il cinghiale nel Parco Adamello



Comunità Montana
di Valle Camonica

DESTINAZIONE DEGLI ANIMALI PRELEVATI

Le carcasse dei Cinghiali abbattuti, certificate dalle Autorità sanitarie come idonee, saranno destinate al consumo alimentare secondo modalità che verranno definite con successivo provvedimento dal Parco, applicando quanto previsto dal regolamento del Parlamento Europeo CE n°853/2004. Si prevede inoltre di stipulare specifiche convenzioni con i macelli della Valle Camonica interessati.





Grazie per
l'attenzione



Comunità Montana
di Valle Camonica